



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

# **Relazione annuale di controllo 2017**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE**

**“OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

**FESR 2007-2013**

**N. CCI 2014IT16RFOP015**

**Decisione C(2015) 4926 del 14/07/2015**

(a norma dell'articolo 127 par. 5, primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015)

(Allegato 1 alla determinazione n. ... del ...02.2017)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1. Identificare l'Autorità di Audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione**

L'Autorità di Audit responsabile della preparazione della Relazione di controllo annuale, ai sensi dell'art. 127, par. 5, del Regolamento UE 1303/2013, è l'Autorità di Audit dei programmi operativi FESR ed FSE, incardinata presso la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, con sede in Via XXIX Novembre 1847, n. 23 – 09123 Cagliari.

Referente pro-tempore: Dott.ssa Antonella Garippa

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale Rapporti con l'Unione Europea (di seguito IGRUE) ha rilasciato parere senza riserve sulla designazione con nota del 04/08/2015 n.62390.

### **1.2. Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile<sup>1</sup>)**

Il periodo contabile di riferimento della presente Relazione è compreso tra il 1 luglio 2015 e il 30 giugno 2016.

### **1.3. Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit)**

Non applicabile, nessun audit è stato eseguito, poiché non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2017.

---

<sup>1</sup> Come indicato all'articolo 2, paragrafo 29, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

#### **1.4. Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive Autorità di Gestione e di Certificazione**

Programma Operativo POR FESR Sardegna 2014-2020, n. CCI 2014IT16RFOP015.

Autorità di Gestione: referente pro-tempore Dott.ssa Graziella Pisu, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Autorità di gestione POR FESR Sardegna 2014-2020 del Centro Regionale di Programmazione, presso l'Assessorato della Programmazione della Regione, Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione (processo di designazione ancora in corso alla data di redazione della presente RAC).

Autorità di Certificazione: referente pro-tempore dott. Ignazio Carta, direttore del Servizio Autorità di Certificazione, presso l'Assessorato della Programmazione, Direzione Generale dei Servizi Finanziari (processo di designazione ancora in corso alla data di redazione della presente RAC).

#### **1.5. Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.**

Non applicabile in quanto non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2017.

Conformemente ai chiarimenti forniti dalla Commissione con nota Ares (2016) 4055861 del 02/08/2016, l'AdC ha generato in data 13/02/2017 i conti in SFC2014 con importo pari a zero. Nella medesima data l'AdG ha presentato la Dichiarazione di affidabilità di gestione, le cui informazioni fanno riferimento a spese dichiarate pari a zero, e il Riepilogo annuale dei controlli, che si sostanzia in un disclaimer, pertanto non è stata svolta alcuna attività di verifica su tali documenti.

Per le ragioni soprarichiamate , l'Autorità di Audit non ha eseguito alcun audit dei sistemi, delle operazioni o dei conti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

## **2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO**

**2.1. Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle Autorità di Gestione e di Certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi Organismi Intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.**

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le ragioni dichiarate al punto 1.3.

**2.2. Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013.**

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le ragioni dichiarate al punto 1.3.

**2.3. Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.**

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le ragioni dichiarate al punto 1.3.

## **3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT**

La strategia di audit per il POR FESR Sardegna 2014-2020 è stata approvata, nella versione n. 1, il 10 marzo 2016.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

Non sono intervenute modifiche.

**3.1. Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5).**

Non applicabile in quanto, alla data della stesura della presente Relazione di Controllo, non sono state apportate modifiche alla strategia di Audit.

**3.2. Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.**

Non applicabile in quanto, alla data della stesura della presente Relazione di Controllo, non sono state apportate modifiche alla strategia di Audit.

#### **4. AUDIT DEI SISTEMI**

**4.1. Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'Autorità di Audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».**

Non sono stati effettuati audit dei sistemi, in quanto la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione non è stata completata alla data del 15/02/2017.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

**4.2. Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 4.1, non è stato effettuato alcun audit dei sistemi.

**4.3. In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 4.1, non è stato effettuato alcun audit dei sistemi.

**4.4. Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 4.1, non è stato effettuato alcun audit dei sistemi.

**4.5. Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 4.1, non è stato effettuato alcun audit dei sistemi.

**4.6. Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi),**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

**individuare durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 4.1, non è stato effettuato alcun audit dei sistemi.

**4.7. Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 4.1, non è stato effettuato alcun audit dei sistemi.

## **5. AUDIT DELLE OPERAZIONI**

**5.1. Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014).**

Non sono stati effettuati audit delle operazioni, in quanto la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione non è stata completata alla data del 15/02/2017 e nel periodo contabile in esame non è stata dichiarata alcuna spesa.

**5.2. Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non è stato eseguito alcun campionamento.

**5.3. Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

**stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non è stato eseguito alcun campionamento.

**5.4. Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non è stato eseguito alcun campionamento.

**5.5. In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non è stato eseguito alcun campionamento.

**5.6. In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di**





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

**redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non è stato eseguito alcun campionamento.

**5.7. Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi di errore per ciascuna operazione, la natura degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità, il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non sono stati eseguiti audit delle operazioni.

**5.8. Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non sono stati eseguiti audit delle operazioni.

**5.9. Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non sono stati eseguiti audit delle operazioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

**5.10. Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non sono stati eseguiti audit delle operazioni.

**5.11. Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non sono stati eseguiti audit delle operazioni.

**5.12. Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non sono stati eseguiti audit delle operazioni.

**5.13. Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 5.1, non sono stati eseguiti audit delle operazioni.

## **6. AUDIT DEI CONTI**

**6.1. Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.**

Non sono stati effettuati audit dei conti in quanto la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione non è stata completata alla data del 15/02/2017 e nel periodo contabile di riferimento non sono state certificate spese. L'Autorità di Certificazione ha caricato sul sistema SFC 2014 i conti pari a zero.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

**6.2. Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 6.1, non sono stati eseguiti audit dei conti.

**6.3. Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 6.1, non sono stati eseguiti audit dei conti.

**6.4. Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.**

Per le motivazioni richiamate nel paragrafo 6.1, non sono stati eseguiti audit dei conti.

## **7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT (se pertinente)**

**7.1. Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.**

Non applicabile in quanto l'AdA non si è avvalsa dell'apporto di altri organismi di audit ai sensi dell'art. 127 (2) regolamento (UE) 1303/2006).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

**7.2. Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.**

Non applicabile in quanto l'AdA non si è avvalsa dell'apporto di altri organismi di audit ai sensi dell'art. 127 (2) regolamento (UE) 1303/2006).

**8. ALTRE INFORMAZIONI**

**8.1. Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.**

Non applicabile in quanto nessuna attività di audit è stata effettuata nel periodo contabile in esame, per le ragioni sopra specificate.

**8.2. Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.**

Non applicabile in quanto nessuna attività di audit è stata effettuata nel periodo contabile in esame, per le ragioni sopra specificate.

**9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

**9.1. Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.**

Non applicabile, nessun audit è stato eseguito, poiché non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2017.

**9.2. Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.**

Non applicabile, nessun audit è stato eseguito, poiché non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2017.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

## 10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

La tabella che segue indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione.

### 10.1. Risultanze degli audit dei sistemi

Non applicabile, nessun audit è stato eseguito, poiché non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2017.

Entità sottoposta a audit	Fondo (POR multifondo)	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma operativo: [CCI 2014IT16RFOP015 – POR FESR Sardegna 2014-2020]										Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	Osservazioni		
				Requisiti chiave (se del caso) [come definito nella tabella 1 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]													
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10			KR11	KR12



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

MA				NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA						NA		
				NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA							NA	
IB				NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA							NA	
				NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA							NA	
CA												NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	
												NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	

Nota: Le parti in grigio nella tabella precedente si riferiscono ai requisiti chiave che non sono applicabili all'entità sottoposta a audit.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

## 10.2. Risultanze degli audit delle operazioni

Non applicabile, nessun audit è stato eseguito, poiché non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2017.

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C	D	E	F	G	H
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione (1)	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base causale		Importo delle spese irregolari nel campione su base causale	Tasso di errore totale (2)	Correzioni apportate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (F = (D * A) - E)	Altre spese sottoposte a audit (3)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo (4)	% (5)						
FESR	CCI 2014IT16RFOP015	POR FESR Sardegna 2014-2020	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

(1) La colonna «A» si riferisce alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale, vale a dire l'importo totale di spese ammissibili, registrato dall'autorità di certificazione nei propri sistemi contabili, che è stato inserito in domande di pagamento presentate alla Commissione (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013), meno le eventuali unità di campionamento negative. Ove applicabile, fornire spiegazioni al precedente punto 5.4.

(2) Il tasso di errore totale è calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate in relazione al campione sottoposto a audit o alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale. Se il campione su base causale riguarda più di un fondo o di un programma, il tasso di errore totale (calcolato) riportato nella colonna «D» si riferisce all'intera popolazione. Se si usa la stratificazione, è necessario fornire ulteriori informazioni per ciascun strato al precedente punto 5.7.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

(<sup>3</sup>) Ove applicabile, la colonna «G» deve riferirsi alle spese sottoposte a audit nel contesto di un campione complementare.

(<sup>4</sup>) Importo delle spese sottoposte a audit (se si applica il sottocampionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa colonna si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento).

(<sup>5</sup>) Percentuale di spese sottoposte a audit rispetto alla popolazione.

### **10.3. Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale**

Non applicabile, nessun audit è stato eseguito, poiché non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2017.

**L'Autorità di Audit**

Dott.ssa Antonella Garippa

(firma digitale)